

Un'intera famiglia distrutta dallo scoppio a Chiusi della Verna



Ecco cosa è rimasto del ristorante a Santa Chiara

Il boato ha scosso tutta la valle

Dove era il ristorante adesso c'è solo un piazzale coperto da rovine informi - Solo la moglie del proprietario si è salvata, ma è in gravi condizioni - I vicini hanno pensato a un terremoto - L'affannosa ricerca tra le macerie

CHIUSI DELLA VERNA - È rimasto solo un piazzale coperto da rovine informi. Dal ristorante «Da Paolo» costruito tra il verde sulle pendici del monte Verna non si indovina neppure più il perimetro, non è rimasto un muro, non una traccia di vita, solo le macerie di qui e di là della strada.

Era notte fonda, da poco passate le due, quando un boato ha assordato la vallata mentre i vetri delle case più vicine al ristorante, a 50-100 metri cadevano in frantumi e in tutto il paese sbattevano le porte e tremavano le finestre. Gli abitanti del piccolo centro montano hanno pensato al terremoto. Sono corsi in strada, si sono affacciati alle finestre. I più lontani dalla località di Chiusi dove sorgeva l'edificio si sono spaventati dall'esplosione, svegliati di soprassalto, hanno pensato ad un aereo che avesse oltrepassato il muro del suono.

Il perché è ancora in causa. Quando l'esplosione è stata portata in ospedale. I corpi dei nomi, del padre, della bambina sono lì, sulle macerie.

Un pellegrinaggio tra le macerie

CHIUSI DELLA VERNA - C'è una lunga fila di auto ferme, una processione continua nelle strade vicine al piccolo cimitero della cittadina montana. Qui sono stati ricomposti i corpi della famiglia dilaniata dall'esplosione. I Matteucci erano conosciuti da tutti. Chi non era parente o amico, nei giorni di festa andava a mangiare da Paolo.

quest'anno c'era stata una gran festa. Caterina a maggio aveva fatto la comunione. Abbiamo fatto le foto, le diapositive da proiettare, sono le uniche fotografie rimaste. Le altre sono distrutte fra i resti dei tavolini, i ferri contorti, i pacchetti di caramelle scagliati a cento metri dall'esplosione.



Caterina Matteucci, Paolo Matteucci, Gino Matteucci, Francesca Belli

Le denunce del reddito controllate dalla commissione tributaria comunale

A Piombino vita dura per gli evasori fiscali

Dall'esame di 19 denunce risulta che il reddito di un professionista sarebbe inferiore a quello di un lavoratore precario - Necessaria la collaborazione con gli organismi statali - Validità dell'iniziativa

PIOMBINO - L'Amministrazione comunale di Piombino ha reso noto, il 27 settembre scorso, i primi risultati del lavoro della commissione tributaria che ha provveduto a verificare, nei confronti dei contribuenti, la validità dei redditi dichiarati e delle denunce presentate da tutti i cittadini piombinesi appartenenti a varie categorie sociali.

Nominato all'unanimità dal Consiglio comunale nel settembre dello scorso anno, il Consiglio tributario aveva in precedenza compiuto un lavoro statistico sulle denunce di redditi presentate nel 1977 da 3074 contribuenti. Le denunce presentate da 249.894 i medici; 7 milioni 59.182 gli architetti, ingegneri e geometri; 4.714.899 la lista potrebbe continuare, ma crediamo che essa basti a fornire le sufficienti indicazioni circa la realtà contributiva di Piombino. Alcune categorie di professionisti guadagnano, in sostanziale modo, in sostanziale modo.

Il lavoro compiuto in questi giorni, che ha riguardato un campione di redditi, ha permesso di verificare che il reddito di un professionista sarebbe inferiore a quello di un lavoratore precario di un'impresa di appalto se non si tiene conto del valore di mercato delle azioni e dei titoli posseduti.

Pesante bilancio dei danni provocati dalla mareggiata

A Livorno lenta agonia della nave «Theonika»

E' ripresa normalmente l'attività del porto - Alcune centinaia di milioni i danni nel Massese - Collaudo per gli isolotti galleggianti - Colpiti sul litorale molti stabilimenti balneari

LIVORNO - Dopo tre giorni dall'inizio della mareggiata che si è abbattuta sul litorale livornese è possibile trarre un primo bilancio dei danni provocati. La nota tragica è data dalle quattro persone annegate, lunedì una ragazza a Vado, poi Loretta Tattavola, una giovane milanese annegata a Punta Ala, Carlo Crespi di 40 anni, dato per disperso a Marina di Massa, e infine Joseph Mindich di 49 anni, trovato cadavere sulla spiaggia di Capofiumi. Il numero ha rischiato di salire in molte occasioni e determinante è stato il pronto intervento degli elicotteri e dei rimorchiatori che hanno evitato altre tragedie. Tutte le imbarcazioni hanno il risentimento della violenza del mare, forza 7 e 8.



Il litorale di Livorno sconvolto ieri l'altro dai marosi

Sempre più numerose le feste dell'Unità

Al festival provinciale di Siena allestito alla Fortezza Medicea e in programma per oggi alle ore 21 al palco centrale, un dibattito sul tema «Dalla Costituzione ad oggi come cambiata la condizione della donna», seguita dalle prove con «L'Unità» alle 21,30 verranno proiettati: «L'Unità» di F. S. e «L'Unità» di F. S. e «L'Unità» di F. S.

I cinema in Toscana

A grid of cinema listings for various towns in Tuscany, including Prato, Lucca, Viareggio, Pistoia, Empoli, Arezzo, Massa Carrara, Grosseto, Livorno, Grosseto, Siena, and Orbetello. Each entry lists the cinema name, showtimes, and featured films.

Ippodromo di Ardenza LIVORNO

RIUNIONE D'ESTATE '78 - STASERA ORE 21

Advertisement for horse racing at the Ardenza Hippodrome in Livorno. It features the text 'CORSE di GALOPPO' and 'SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO' along with an illustration of a horse and jockey.